

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 13 LUGLIO 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



LA GIORNATA

La terza ondata di calore dell'estate entra nella sua fase più intensa. Da ieri l'anticiclone africano ha rialzato ulteriormente le temperature, soprattutto al Centro-Sud, dove in settimana si toccheranno i 40 gradi. A Roma il termometro è salito di cinque gradi in appena 48 ore e la Capitale si sta preparando a tornare sui 37-38. Ma l'emergenza non riguarda più soltanto il meteo: il caldo alimenta gli incendi, mette sotto pressione gli ospedali e i lavoratori che operano all'aperto. La massa d'aria rovente proveniente dal Sahara continua infatti a dominare il Mediterraneo e accompagnerà l'Italia per buona parte della settimana. Dopo le prime due ondate tra la fine di giugno e l'inizio di luglio, quella in corso si conferma la più lunga e persistente.

LE CITTÀ COLPITE

Le città in allerta aumentano. Perugia e Firenze sono già da bollino rosso, il livello massimo di rischio per la salute. Salgono invece a sei quelle in arancione - Bologna, Bolzano, Frosinone, Rieti, Roma e Torino - mentre soltanto Venezia e Verona restano in verde. Tutti gli altri capoluoghi monitorati dal Ministero della Salute rimangono in giallo. Ma è il Mezzogiorno, finora rimasto ai margini delle grandi rimonte africane, che da oggi inizia a patire. A Catania sono previsti 39 gradi, Siracusa toccherà i 38, Benevento i 37 e Napoli arriverà a 35. Bologna e Milano respireranno solo in parte, con massime rispettivamente di 33 e 32 gradi.

Roma invece torna sotto pressione. Dopo alcuni giorni più sopportabili, la colonnina di mercurio è già salita di circa cinque gradi e continuerà ad aumentare. Il picco è atteso tra domani e venerdì, quando la Capitale potrà raggiungere i 38 gradi nelle zone interne. Le proiezioni indicano che l'anticiclone potrebbe rimanere stabile almeno fino alla terza decade di luglio, trasformando il mese in uno dei più caldi degli ultimi anni. Secondo i meteorologi la massa d'aria africana continuerà infatti a espandersi dal Marocco verso tutto il bacino del Mediterraneo e l'Europa centrale.

I LAVORATORI

Ma il caldo non pesa soltanto sulla salute. Diventa anche una questione di diritti e condizioni di lavoro. A Firenze i rider di Glovo e Deliveroo hanno proclamato uno sciopero per il 15 luglio denunciando

Turisti si rinfrescano alla fontana della Barcaccia, in Piazza di Spagna, durante una giornata di caldo torrido



Avanza la terza ondata Roma, caldo su di 5 gradi oltre 40 tra Sud e isole

► Due le città da bollino rosso, salgono a sei quelle in arancione
A Firenze i rider scioperano contro i turni durante le ore più afose

compensi sempre più bassi e turni impossibili sotto il sole. Chiedono di superare definitivamente il sistema del cottimo e di essere pagati sulle ore effettivamente lavorate. Raccontano consegne pagate appena tre euro lordi e giornate trascorse pedalando su asfalto che supera abbondantemente i 50 gradi. Chiedono inoltre che eventuali sospensioni dell'attività dovute al caldo estremo non comportino perdite economiche.

I DANNI AMBIENTALI

L'altra faccia dell'emergenza è quella degli incendi. Se nei giorni

scorsi il Piemonte aveva fatto i conti con i grandi roghi, adesso è la Sardegna a vivere le ore più difficili. Nella giornata di sabato le fiamme sono divampate in almeno sette punti dell'isola, costringendo alla chiusura temporanea dell'aeroporto

**NEL DELTA DEL PO
L'ACQUA A 32 GRADI
DECIMA LE VONGOLE
IL TOUR DE FRANCE
RIDUCE LA DURATA**

to Costa Smeralda di Olbia. In Piemonte invece il bilancio della settimana scorsa è pesantissimo. Sono andati distrutti circa 900 ettari di bosco e oltre 700 mila alberi. La Regione parla apertamente di catastrofe ecologica.

Il rischio incendi resta elevato anche in Sicilia, Calabria e Puglia, dove la Protezione civile ha innalzato il livello di attenzione. Al Nord invece cresce il rischio di fenomeni estremi. Ieri è stata diramata un'allerta gialla per il Trentino, mentre tra Alpi, Appennini e Alto Adriatico sono attesi temporali intensi con grandinate e raffiche di vento.

Gli effetti sono ormai evidenti anche sull'ambiente. Nel Delta del Po l'acqua ha raggiunto i 32 gradi provocando una moria senza precedenti di molluschi. Nella Sacca di Goro è scomparso fino al 90% delle vongole, mentre a Scardovari migliaia di quintali di cozze sono morte a causa della riduzione dell'ossigeno e della proliferazione di alghe favorite dalle alte temperature.

La nuova ondata di caldo non riguarda soltanto l'Italia. La Francia affronta il picco dell'emergenza. Sono circa 26 milioni le persone coinvolte dal bollino rosso esteso a 37 dipartimenti. Ieri pomeriggio

un incendio è divampato nella foresta di Fontainebleau, a circa 60 chilometri da Parigi, costringendo all'intervento di due Canadair. A Parigi la Torre Eiffel e il Louvre hanno nuovamente ridotto gli orari di apertura per limitare i rischi legati alle temperature estreme. Anche lo sport si adegua: il Tour de France, per la prima volta nella sua storia, ha accorciato una tappa di trenta chilometri a causa del caldo, mentre a Wimbledon il manto erboso è arrivato alla finale in grande sofferenza dopo settimane di temperature estreme. Negli Stati Uniti un'altra ondata di calore minaccia oltre 44 milioni di persone, mentre in Cina quasi due milioni di abitanti sono stati evacuati per l'arrivo del tifone Bavi.



IL DOSSIER

Senza tregua. Le ondate di calore prolungate che non concedono pause neppure di notte rappresentano un nemico per la salute dei più fragili, ma in realtà minacciano, in modo invisibile, anche la salute di tutti. «Un esempio - spiega il professor Francesco Franceschi, direttore del Pronto soccorso del Policlinico Gemelli di Roma - lo stress determinato dal fatto che si dorme peggio provoca un aumento del cortisolo e, di conseguenza, una diminuzione delle difese immunitarie. Si diventa più a rischio di contrarre malattie infettive. Più in generale, le persone sono maggiormente irritabili, sono soggette ad ansia, crisi di panico, disturbo dell'attenzione. Per questo possiamo verificare un incremento degli alterchi o degli incidenti stradali». Quali segnali ci dicono che il caldo, senza che ce ne accorgiamo, ci sta facendo

**IL NODO DEI MEDICINALI
DA RIMODULARE
L'ALLERTA: «I COLPI
DI CALORE ORMAI
SONO RARI, IMPARIAMO
PERÒ A RICONOScerLI»**

male anche se apparentemente godiamo di buona salute? Il professor Franceschi: «Dobbiamo preoccuparci quando cominciamo a commettere più errori del normale, a dimenticare le cose. Vuol dire che c'è una sofferenza, che non c'è la giusta lucidità. Altro fattore: quando s'inizia la giornata già stanchi al mattino. E questo ci fa sviluppare un senso di stanchezza estremo che ci rende meno attenti e più vulnerabili».

EFFETTI

Confusione mentale e rallentamento cognitivo; crampi notturni e debolezza muscolare; mal di testa; disturbi e frammentazione del sonno: sono alcuni degli effetti della morsa del caldo. Spiega il dottor Mario Guarino, vicepresidente nazionale di Simeu e direttore della UOC (Unità Operativa Complessa) di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza presso l'ospedale CTO di Na-

Afa i rischi invisibili



I turisti trovano sollievo dai cannoni della Protezione civile che spruzzano acqua fresca

poli (Azienda Ospedaliera dei Colli): «Il pericolo maggiore riguarda gli anziani perché sono più fragili, e in modo particolare i pazienti con demenze. Tutti i sintomi corretti citati sopra, infatti, vanno calati su pazienti che non hanno le facoltà cognitive integre: non sanno neanche lamentare i sintomi o riconoscerli. Inol-

tre, negli anziani cala quasi sempre la sensazione di sete, per cui bevono meno». Questa drastica riduzione di liquidi blocca la sudorazione e impedisce al corpo di smaltire il calore. Un corto circuito termico che, specialmente se associato a patologie preesistenti, «li fa andare subito in shock, sia per la perdita elettroli-

tica sia per l'insufficienza renale». L'altra incognita è che le terapie che normalmente funzionano rischiano di essere compromesse durante le lunghe ondate di calore. Guarino: «Spesso manca una riconciliazione farmacologica preventiva. Molte terapie andrebbero rimodulate in previsione del caldo insieme allo

►Lo stress causato dalle alte temperature riduce le nostre difese immunitarie. I campanelli d'allarme: essere sempre stanchi al mattino e poco lucidi

I CONSIGLI

Corretta idratazione di fragili e anziani

1 Gli anziani possono non rendersi conto di non bere a sufficienza, è consigliabile seguirli e controllarli; spiega il dottor Guarino: «Bisogna bere acqua in modo corretto, anche esagerare non è comunque utile»

Chiedere ai medici di adattare le terapie

2 Molti pazienti seguono terapie farmacologiche che però rischiano di non avere gli stessi effetti con le alte temperature. Meglio valutare con il medico se è necessario un aggiustamento

Le insidie nascoste dei climatizzatori

3 L'aria condizionata sta salvando molte vite, su questo non c'è dubbio; ma è importante evitare le insidie nascoste rappresentate da un uso scorretto, con uno sbalzo termico tra interno ed esterno superiore ai 10 gradi

specialista (penso, per fare un esempio, agli antipertensivi). Questa riconciliazione preventiva non c'è, e i pazienti perdono quel precario equilibrio che li tiene in piedi».

TRAPPOLE

C'è poi un paradosso: possiamo ammalarci anche per eccesso di aria condizionata, per quanto estremamente utile in questo periodo. Spiega il dottor Massimo Magnanti, direttore del Pronto soccorso dell'Ospedale San Filippo Neri di Roma: «Quando non si gestisce bene il raffreddamento, quando il ventilatore è diretto, magari s'imposta una temperatura che va a creare un differenziale tra quella interna e quella esterna anche oltre i 10 gradi, le condizioni sono tali da causare seri problemi come le bronchiti. E abbiamo a che fare anche con polmoniti». Il grande spettro è quello dei colpi di calore, anche se sono casi limite. Ma come riconosco i sintomi? Magnanti: «Grazie alla grande attenzione e all'introduzione di accorgimenti - come l'interruzione delle attività lavorative all'aperto tra le 11 e le 15 - i casi di colpo di calore classico si sono ridotti. Il colpo di calore è una patologia ben precisa e grave, non è una semplice alterazione. È un'alterazione dello stato mentale, con uno stato di confusione che può arrivare fino al sopore vero e proprio. La temperatura corporea sale oltre i 39 gradi e mezzo. La cute è calda, arrossata. La pressione bassa e il battito tachicardico. Il vero problema è che, proprio a causa di questo stato di confusione mentale, si rischia di non riconoscerlo in tempo».

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LO SCENARIO

ROMA A Hormuz si spara ancora. La Marina militare americana ha preso di mira nelle ultime ore le motovedette iraniane che scorrazzano tra le navi ferme e fanno vivere nel terrore gli equipaggi. E così mentre continua il balletto stretto aperto, stretto chiuso, si sono già accumulate più di 200 le navi con migliaia di persone che vorrebbero solo lavorare in pace. Per Hormuz la guerra, ormai, si fa con le dichiarazioni anche con qualche colpo di mortaio. La sensazione, a guardare i rilievi degli apparati che sfruttano l'Ais, è che siamo tornati a prima del cessate il fuoco. Marin Traffic mostra diverse navi americane proprio nei pressi di Hormuz ma anche diverse motovedette iraniane che si spostano continuamente in quei 20 chilometri dello stretto. Certo, diverse unità aspettano anche per entrare, ma sono quelle che devono avere l'ok dalle raffinerie per

RESTA IL NODO DEL PEDAGGIO: GLI IRANIANI VOGLIONO IMPORRE UN PAGAMENTO CHE GLI USA NON VOGLIONO E SI TORNA A SPARARE

trovare banchine libere. Quelle in uscita, invece, sono attaccate alle radio di bordo per capire come fare ad imboccare una rotta sicura. Insomma in queste ore si sta giocando la partita sul futuro prossimo del Golfo Persico.

È netta, ormai, la sensazione che petrolio e il denaro hanno minato completamente anche la credibilità di una guerra dichiarata per distruggere l'uranio arricchito. E non è un caso, dunque, se la guerra delle dichiarazioni che, per ora, ha sostituito quella dei droni si gioca tutta su Hormuz.

Così mentre Trump assicura che lo stretto è aperto che che gli iraniani sono stati colpiti con forza: «Li abbiamo bombardati pesantemente ieri notte. Sono persone molto, molto malvagie e disturbate». Trump va giù pesante ed ammette che aveva anche rinunciato a molte pretese iniziali, compreso l'uranio arricchito. «Dopo poche ore, invece, è stata colpita una nave». L'Iran, dal canto suo,

Nella trappola del Golfo bloccate duecento navi Riaprono le vie alternative

► Le petroliere erano tornate nello Stretto per imbarcare i nuovi carichi dalle raffinerie Ora è più difficile uscire. Così riprendono i trasporti via terra, con camion e anche treni

fa subito sapere che lo stretto è chiuso, che le rotte sicure possono indicare solo i pasdaran e che bisogna pagare.

E qui si apre un'altra partita, con al tavolo non solo americani e iraniani ma i rappresentanti di tutto il mondo civile. Non spaventa il pagamento, ma come even-

tualmente verrà definito. La questione è delicatissima, parlare di pedaggio significherebbe accettare per la prima volta una barriera al libero commercio alla libera navigazione. Molto più semplice pagare per eventuali servizi nautici che gli iraniani potrebbero garantire, un po' come avviene a Suez e

negli altri passaggi obbligati.

E l'Iran sembra già allineata a questa ipotesi. Le autorità iraniane anche ieri hanno sottolineato ancora una volta che il traffico attraverso lo Stretto è temporaneamente sospeso «a causa dei recenti movimenti illegali delle forze militari statunitensi nella regio-

ne, il traffico attraverso lo Stretto di Hormuz è attualmente impossibile». Ma poi subito dopo chiariscono: «Non appena la stabilità e la calma saranno ripristinate, tutte le richieste saranno esaminate e i permessi necessari saranno rilasciati secondo il programma previsto. Le autorizzazioni saran-

no rilasciate solo tramite il sito web dell'Autorità (Pgsa)». Si tratterà, insomma, di versare su un conto corrente per pagare, e c'è chi assicura che versamenti, molti, sono già arrivati.

IL PROGETTO

L'Iran da Hormuz vuole ricavare i soldi della ricostruzione, questo è certo e non vuole aspettare intese. Gli iraniani hanno capito che con Hormuz riescono a tenere il mondo in ostaggio e questo vale anche più del nucleare. E non è un caso, dunque, il fatto che l'agenzia Fars, citando una fonte militare, ribadisce che la Marina delle Guardie Rivoluzionarie iraniane non ha autorizzato il transito di alcuna nave in queste ore. Insomma è l'equivalente del dire qui comandiamo noi e basta. E la conferma che la normalità è ancora lontanissima arriva anche dai nostri armatori. Non appena è arrivata la notizia che una nave è stata colpita da un drone hanno immediatamente fatto partire l'ordine di fermarsi

LE COMPAGNIE HANNO GIÀ MESSO IN CONTO DI DOVER VERSARE UNA TARIFFA PER I "SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO"

e di aspettare che la situazione si chiarisca. Contemporaneamente, però, gli armatori, almeno i più grandi, stanno già cercando soluzioni alternative a Hormuz. I traffici commerciali non possono fermarsi mai e questo è l'articolo 1, il più importante, per chi trasporta merci. E allora? si stanno già esplorando trasbordi via terra, su gomme e su ferrovia come trasbordi via aereo. Certo non è facile immaginare che le alternative possono sostituire completamente il traffico marittimo; ma non è neanche impossibile pensare che le merci arriveranno e ripartiranno dai Paesi del Golfo Persico. E' evidente che aumenteranno i costi ma, secondo molti osservatori, è fondamentale affermare che nessun imbuto al mondo può fermare i traffici. Non è mai accaduto, e non dovrà mai accadere se vogliamo ancora parlare di un mondo libero.

Antonino Pane

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il commercio non si ferma





Rete “colabrodo”: a Latina il 67,7% dell’acqua non arriva ai rubinetti

LA CLASSIFICA

La crisi è evidente da alcuni anni ma durante la stagione estiva, con le temperature sempre più elevate, le falle del sistema idrico appaiono ancora maggiori. Perché in Italia il 42% dell’acqua potabile immessa in rete viene dispersa, e in questa classifica del territorio nazionale Latina occupa il quarto posto per dispersione idrica: in definitiva il 67,7% di quanto immesso nella rete non arriva nei rubinetti di abitazioni, aziende, attività commerciali, ma si perde lungo il tragitto. A lanciare l’allarme è l’ufficio studi della Cgia, l’associazione Artigiani e Piccole Imprese di Mestre che parla di piena emergenza idrica estiva.

“Ogni giorno – si legge nello studio – si perdono 157 litri per abitante. Con un costo stimato di 9,8 miliardi all’anno su base nazionale”. La dispersione è riconducibile a più fattori: alle rotture presenti nelle condotte, all’età avanzata degli impianti, ad aspetti amministrativi dovuti a errori di misurazione dei contatori e agli usi non autorizzati vale a dire gli allacci abusivi.

Secondo i dati riferiti al 2022 (gli ultimi disponibili) complessivamente quell’anno si sono persi 3,8 miliardi di metri cubi di acqua. Il Lazio è la regione con l’importo economico delle perdite più elevato, pari a 1,5 miliardi. Sempre secondo il report della Cgia nel Comune di Potenza non arriva nei rubinetti delle abitazioni il 71 per cento di

quanto immesso in rete, a Chieti si tocca il 70,4 per cento, a L’Aquila il 68,9 per cento a Latina il 67,7 per cento e a Cosenza il 66,5 per cento a fronte di una media nazionale che si è attestata al 42,4%. Nel capoluogo pontino dei 517 litri al giorno immessi in rete 350 vanno persi. La crisi idrica non risparmia nessuno. Oltre all’uso civile (che rappresenta il 23% del totale) la défail-

**LA CGIA DI MESTRE:
OGNI GIORNO SI PERDONO
350 LITRI PER ABITANTE
RETI OBSOLETE, GUASTI E
ALLACCI ABUSIVI: PONTINI
QUARTI IN ITALIA**

lance del sistema idrico penalizza pesantemente l’economia. Dopo l’agricoltura, l’allevamento e il turismo, a pagare il conto sono anche le micro e piccole imprese manifatturiere, quelle che nel processo produttivo dipendono in modo massiccio dall’acqua.

Una emergenza, quella oggetto dello studio dell’associazione Artigiani e Piccole Imprese di Mestre, che trova puntuali conferme sul territorio della provincia pontina nelle frequentissime interruzioni dell’erogazione idrica da parte del gestore Acqualatina per interventi sulla rete che lasciano a secco a volte per giornate intere le zone interessate dai lavori. Esiste una soluzione? “Per evitare docce spente e rubinetti a secco – si



Perdita idrica in viale XXI Aprile a Latina

legge ancora nella relazione - occorre intervenire sulla rete idrica, colpita da dispersioni rilevanti, e realizzare nuove infrastrutture: vasche di laminazione, trincee drenanti, invasi e grandi adduzioni. In questa fase di cambiamento climatico non possiamo più permetterci di sprecare una risorsa così prezio-

sa: ogni goccia che finisce in mare senza essere trattenuta è un’occasione persa, anche per l’economia del territorio. Insomma – conclude – è necessario un piano infrastrutturale serio con investimenti immediati”.

Elena Ganelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PALAZZETTO DELLO SPORT

La struttura di via delle Province sarà la capitale europea del volley under 18: la tappa premia il lavoro fatto dalla società

L'EVENTO

Non solo volley. Dal 7 luglio e fino al 15 il Palazzetto dello Sport di Cisterna sta ospitando una delle due pool di qualificazione dei Campionati Europei di volley U18 maschile. L'altra è a Porto San Giorgio nelle Marche. Una scelta, quella di assegnare alla Cisterna Volley l'organizzazione dell'evento, con la quale la Federazione ha voluto premiare il lavoro che la società pontina svolge nel panorama pallavolistico nazionale. «Siamo molto felici delle parole che il presidente della Fipav Manfredi ha usato nei confronti della nostra società - ha commentato il direttore sportivo della Cisterna Volley, Candido Grande - È il terzo appuntamento di caratura nazionale e internazionale che ospitiamo ed evidentemente sono state valutate positivamente le garanzie che offrivamo. E spe-

**OTTO NAZIONALI
CENTINAIA DI PRESENZE
E UN GRANDE
MOVIMENTO PER
ALBERGHI, ATTIVITÀ
E RISTORANTI**



riamo che il nostro lavoro continui ad essere apprezzato per continuare la collaborazione con la Fipav. Certo organizzare un evento del genere comporta un grosso impegno organizzativo, che parte da lontano e che abbiamo cercato di svolgere nel migliore dei modi. E mi sembra che tutto stia procedendo senza intoppi».

Partiamo dall'inizio. «Beh abbiamo dovuto redigere un piano per tutto quel che riguarda la logistica, alloggi, alimentazione, spostamenti, sicurezza, sicurezza sanitaria, con relativi costi, che è stato sottoposto all'approvazione della Cev che sostiene la spesa e che ha controllato pri-

ma di assegnarci l'evento». Lavoro non semplice, partendo dagli alloggi, considerando la penuria di strutture ricettive; Cisterna non ne ha proprio e Latina, città più vicina, ha limiti piuttosto contenuti. «In effetti il problema esiste e potrebbe penalizzarci nella eventuale organizzazione di eventi più coinvolgenti. In questo caso sei squadre le abbiamo alloggiate al Park Hotel, due al Garden, il personale Fipav, Cev e arbitri all'Hotel Europa di Latina».

La manifestazione è molto interessante dal punto di vista tecnico, il livello di gioco è alto perché coinvolge ragazzi che sono il meglio del vivaio europeo,

atleti che saranno i protagonisti della pallavolo di vertice in un prossimo futuro. Ma se il torneo europeo è poco coinvolgente per quel che riguarda il pubblico locale, tranne qualche appassionato di questo sport, non va invece sottovalutato l'impatto non indifferente che l'indotto

**LA SOCIETÀ PONTINA
ORGANIZZA UNA
DELLE DUE POOL
DI QUALIFICAZIONE
DEL TORNEO
CONTINENTALE**

produce per il territorio. E non è una cosa di poco conto. Otto squadre, 22 persone a squadra tra atleti e tecnici, più 10 arbitri, più una ventina di personale Fipav, 2 supervisori Cev, una quarantina di addetti al Palazzetto. Ai quali vanno aggiunti 6 pullman con relativi autisti e 2 pullmini per i trasferimenti dagli hotel al Palazzetto e alla palestra del Darby per gli allenamenti, il catering che assicura al Palazzetto i pasti per il personale. Questi grosso modo i numeri della manifestazione ai quali vanno aggiunti gli accompagnatori, genitori e familiari dei ragazzi impegnati che hanno approfittato anche della vicinanza

con Roma per una gita. Parliamo di una cinquantina, più o meno, di persone a squadra. In ultimo osservatori, procuratori e giornalisti. Un bel ritorno per il territorio. «Indubbiamente - risponde ancora Grande - siamo ben oltre i 450.000 euro per quel che riguarda logistica, alloggi e pasti. Inoltre gli accompagnatori hanno praticamente riempito tutti i B&B della zona, non si trova un posto, e per tutti i nove giorni del torneo stanno sicuramente impegnando ristoranti, pub e tavole calde del territorio. Insomma un bel movimento».

Gaetano Coppola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY

CISTERNA CAPITALE DELL'EUROPA U18

Il Palazzetto dello Sport ospita la qualificazione degli Europei
Città invasa da squadre e famiglie: oltre 450mila euro di indotto



Il report

Evasione record nel Lazio

La fotografia della Cgia di Mestre: oltre dodici miliardi sfuggono ogni anno al fisco
Per valore assoluto delle imposte sottratte allo Stato la nostra regione è seconda solo alla Lombardia

L'ANALISI

La scadenza fiscale di fine giugno è ormai alle spalle, ma lascia in eredità una fotografia che racconta molto più del semplice versamento delle imposte. Da un lato ci sono le imprese che hanno dovuto fare i conti con uno degli appuntamenti tributari più onerosi dell'anno, mettendo insieme quasi 23 miliardi di euro tra Ires, Irap e Irpef. Dall'altro c'è un Paese che continua a convivere con un'evasione fiscale da 107 miliardi di euro l'anno. E in questo scenario il Lazio occupa una posizione che merita particolare attenzione.

Secondo l'analisi dell'Ufficio studi della Cgia di Mestre, la regione è infatti seconda in Italia per ammontare complessivo delle imposte sottratte all'Erario. Nel 2023

IL CONTRASTO PASSA DALL'INCROCIO DELLE BANCHE DATI E DAGLI STRUMENTI DIGITALI INTRODOTTI DI RECENTE

il valore stimato dell'evasione fiscale ha raggiunto i 12,058 miliardi di euro, un dato inferiore soltanto ai 17,682 miliardi della Lombardia e superiore ai 9,835 miliardi della Campania. Una classifica che fotografa il peso economico del fenomeno e che vede il Lazio contribuire in maniera significativa al cosiddetto tax gap nazionale.

Occorre però distinguere tra valore assoluto e propensione all'evasione. Se si considera la percentuale di imposte evase rispetto al gettito potenziale, il Lazio non rientra tra le regioni più infedeli. Con un'incidenza del 12,1%, perfettamente in linea con la media italiana, è molto distante dai livelli registrati in Calabria (20,4%), Puglia (18,5%), Sicilia (18%) e Campania (17,9%). Il motivo per cui il Lazio pesa così tanto è un altro: la dimensione della sua economia. Più ampia è la base imponibile, maggiore diventa anche l'impatto economico dell'evasione, anche a fronte di una propensione non particolarmente elevata.

Il quadro emerge a pochi giorni dalla conclusione della principale

UN PO' DI NUMERI

5

PRESSIONE FISCALE

A livello europeo i contribuenti più tartassati sono i francesi: nel 2025 la pressione fiscale si è attestata al 46,1% del Pil. Seguono la Danimarca al 45,5; il Belgio al 44,2; l'Austria al 44,1 e l'Italia al 43,1

36,2

MILIARDI RECUPERATI

Nel 2025 l'Agenzia delle Entrate e l'Agenzia delle Entrate - Riscossione per conto di altri enti hanno recuperato dalla lotta all'evasione fiscale 36,2 miliardi di euro

107

EVASIONE FISCALE

Secondo il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'evasione fiscale in Italia ammonta a 107 miliardi di euro (dati 2023)

STIMA DEL GETTITO TRIBUTARIO E CONTRIBUTIVO EVASO PER REGIONE ANNO 2023



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati ISTAT e Ministero dell'Economia e delle Finanze

Regioni	Economia non osservata in % del valore aggiunto regionale	Imposte evase (in milioni €)	% di evasione (€ sottratti al fisco ogni 100 € di gettito incassato)
Calabria	19,0	3.282	20,4
Puglia	17,3	7.034	18,5
Sicilia	16,8	7.941	18,0
Campania	16,7	9.835	17,9
Sardegna	15,4	2.846	16,5
Molise	14,5	506	15,6
Umbria	13,6	1.616	14,6
Basilicata	13,4	881	14,4
Abruzzo	13,4	2.338	14,3
Marche	13,1	2.858	14,0
Liguria	11,9	3.066	12,7
Toscana	11,8	7.287	12,7
Lazio	11,3	12.058	12,1
Piemonte	10,2	7.168	10,9
Valle d'Aosta	9,9	254	10,6
Emilia-Romagna	9,6	8.246	10,3
Veneto	9,5	8.252	10,1
Friuli-Venezia Giulia	9,4	1.879	10,1
Prov. Aut. Trento	8,5	952	9,1
Lombardia	8,2	17.682	8,7
Prov. Aut. Bolzano	7,4	1.074	7,9
ITALIA	11,3	107.056	12,1
Nord Ovest	8,9	28.170	9,6
Nord Est	9,3	20.403	10,0
Centro	11,8	23.819	12,6
Mezzogiorno	16,5	34.665	17,7

Info

● La stima dell'evasione fiscale regionale viene calcolata applicando al valore aggiunto non dichiarato il relativo livello di pressione fiscale nazionale, corretto per tenere conto dell'economia sommersa

L'incrocio delle informazioni fiscali, l'analisi dei flussi finanziari e gli strumenti digitali consentono infatti di individuare con maggiore precisione le situazioni realmente a rischio, limitando gli oneri per i contribuenti corretti e concentrando le verifiche dove l'evasione continua a produrre i danni economici più consistenti.

Nel Lazio il fenomeno assume quindi un valore emblematico. Pur non essendo tra le regioni con la maggiore propensione a evadere, il peso della sua economia fa sì che ogni punto percentuale di evasione si traduca in miliardi di euro sottratti alle casse dello Stato.

Una conferma di come la battaglia contro il sommerso non riguardi soltanto le aree tradizionalmente considerate più critiche, ma interessi anche i territori economicamente più forti, dove il recupero di gettito può produrre gli effetti più rilevanti sui conti pubblici. ●



POULE II EUROPEI UNDER 18

GRANDE: «QUI E' IN VETRINA IL FUTURO DEL VOLLEY»

L'intervista Il diesse del Cisterna ringrazia la Fipav, sottolinea l'importanza della competizione e la crescita della società «ma c'è ancora tanto da lavorare»

VIALE DELLE PROVINCE

GIANLUCA ATLANTE

■ Cisterna, con due giornate di partite ancora da giocare, ha superato a pieni voti l'esame dell'europeo Under 18, rilanciando la propria candidatura come realtà capace di ospitare appuntamenti di livello internazionale.

A tracciare il bilancio della manifestazione è il direttore sportivo del Cisterna Volley, Candido Grande, che sottolinea la soddisfazione per il lavoro svolto e guarda già ai prossimi obiettivi.

«È stato una Poule II bellissima – racconta Grande – Peccato soltanto che le finali si disputeranno a Porto San Giorgio, ma va bene così. Stiamo andando nella direzione giusta. Naturalmente c'è

sempre da lavorare, bisogna essere attenti a ogni dettaglio: ogni giorno servono non due occhi, ma venticinque. Però siamo contenti, perché la Federazione ci ha dato una grande opportunità e, soprattutto, ha dimostrato di avere una visione importante nei confronti della nostra società e della nostra capacità organizzativa».

L'europeo Under 18 è stato quindi molto più di una semplice manifestazione sportiva. Per Cisterna ha rappresentato una prova generale in vista di appuntamenti ancora più ambiziosi. «Me lo auguro – spiega il direttore sportivo – Credo che queste siano manifestazioni iniziali per capire come una società riesce a muoversi a livello organizzativo. Dobbiamo ancora sistemare qualcosa, soprattutto per quanto riguar-

da il palazzetto, ma se consideriamo che siamo arrivati a ospitare un evento di questo livello, significa che siamo sulla strada giusta».

Il riconoscimento della Federazione è motivo di orgoglio per il club pontino, che negli ultimi anni ha lavorato per consolidare il proprio ruolo nel panorama nazionale. «Cisterna rappresenta un punto fondamentale non solo nella regione Lazio, ma anche a livello italiano, soprattutto per quanto riguarda il settore giovanile. Questo tipo di eventi conferma che il percorso intrapreso è quello corretto. Abbiamo ammirato il futuro della pallavolo internazionale».

Uno degli aspetti più importanti del progetto riguarda proprio la crescita dei giovani talenti. La col-

laborazione con Marino, secondo Grande, sta dando risultati concreti: «Sta funzionando e anche bene. Quest'anno abbiamo fatto un lavoro ancora più importante, inserendo alcuni ragazzi del 2009 e del 2010 che possono avere un futuro interessante. Abbiamo investito su giocatori giovani, perché crediamo in questo progetto e vogliamo costruire qualcosa di solido nel tempo».

Il direttore sportivo del Cisterna Volley ha voluto poi dedicare un ringraziamento a chi ha reso possibile il successo organizzativo dell'europeo. «Voglio ringraziare il presidente Manfredi, che ha speso delle bellissime parole per noi e tutta la Federazione, a nome mio e della società, per l'opportunità che ci è stata data. Un grazie va anche a tutte le persone

che lavorano ogni giorno al fianco della Federazione e, soprattutto, ai miei collaboratori. Senza di loro tutto quello che abbiamo realizzato non sarebbe stato possibile».

Il messaggio finale è quello di una società consapevole del percorso intrapreso, ma anche delle responsabilità che derivano dalla crescita. Cisterna vuole continuare a essere protagonista, puntando su eventi di prestigio e su un settore giovanile sempre più strutturato: «Sappiamo che c'è ancora tanto da fare, ma queste esperienze ci permettono di crescere e capire dove possiamo arrivare. Il passo è stato fatto e non siamo scivolati: questo vuol dire davvero tanto per la nostra società». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Due immagini (in alto al centro) e sopra di **Candido Grande**



Un tentativo di recupero francese



Un attacco dell'Olanda



FOOTBALL AMERICANO

Buffalos bene in Coppa Italia Csi

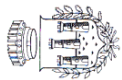
A LATINA

— I Latina Buffalos aprono la Coppa Lazio CSI da campioni in carica con una prova di carattere, confermando ambizioni da vertice. Dopo mesi di lavoro al #22FIELD di Borgo Flora sotto la guida dei coach Dalla Senta e Tucci, il team nerazzurro si presenta competitivo anche nella stagione estiva di Flag Football. Il bowl si apre con il successo degli Hunters su Morlupo (43-19), preludio alla sfida proprio tra Hunters e Buffalos. Nonostante le assenze pesanti di Blasi e Dalla Senta, Latina disputa un primo tempo di altissimo livello, chiudendo avanti 21-20. Nella ripresa gli Hunters ribaltano il match, sfruttando anche un pick-six nel finale che fissa il 34-21, punteggio severo per quanto visto in campo. La reazione però è immediata: contro Morlupo arriva un netto 39-13, con l'attacco che trova ritmo e continuità dopo un avvio contratto. Tra i protagonisti spiccano Pilone, rientrato dopo l'esperienza negli USA, e



Clizia Lungo, adattata nel ruolo di centro con grande efficacia. In difesa brillano Catalini e Landi, sempre presenti nonostante il caldo. Archiviato il primo impegno, i Buffalos guardano avanti: sabato 11 luglio si torna in campo a Borgo Flora (16-20) per proseguire la corsa verso la SuperCup. Intanto cresce anche l'attività sul territorio, tra eventi promozionali e la presenza alla Gelit BIP Arena, segno di una realtà sempre più radicata e ambiziosa.





Cisterna, folle fuga a 200 km/h dopo l'alt della polizia: denunciato

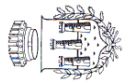
<https://www.latinatoday.it/cronaca/folle-fuga-cisterna-denuncia-11-luglio-2026.html>

Criticità nel trasporto pubblico locale a Cisterna: attivate nuove corse

<https://www.latinatoday.it/politica/trasporto-pubblico-locale-nuove-corse-cisterna.html>

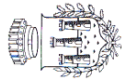
Cisterna, rubano un mezzo cingolato da 200mila euro: il veicolo ritrovato a Pomezia

<https://www.latinatoday.it/cronaca/furto-mezzo-cingolato-cisterna-ritrovato-pomezia.html>



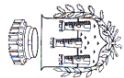
SCAPPA ALL'ALT DELLA POLIZIA E FUGGE A 200 ALL'ORA: NEI GUAI UN GIOVANE A CISTERNA
<https://latinatu.it/scappa-allalt-della-polizia-e-fugge-a-200-allora-nei-guai-un-giovane-a-cisterna/>

PL REGIONALE, INSTALLATE PALINE A SAN VALENTINO A CISTERNA
<https://latinatu.it/tpl-regionale-installate-paline-a-san-valentino-a-cisterna/>



SCAPPA ALL'ALT DELLA POLIZIA E FUGGE A 200 ALL'ORA: NEI GUAI UN GIOVANE A CISTERNA
<https://latinatu.it/scappa-allalt-della-polizia-e-fugge-a-200-allora-nei-guai-un-giovane-a-cisterna/>

PL REGIONALE, INSTALLATE PALINE A SAN VALENTINO A CISTERNA
<https://latinatu.it/tpl-regionale-installate-paline-a-san-valentino-a-cisterna/>

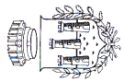


COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LA SPUNTA ✓
13 LUGLIO 2026

Cisterna: nuove corse e fermate dopo le criticità del trasporto pubblico regionale

<https://www.laspunta.it/cisterna-nuove-corse-e-fermate-dopo-le-criticita-del-trasporto-pubblico-regionale/>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

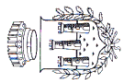
Studio 93

SOLO BELLE CANZONI

13 LUGLIO 2026

Cisterna, marcia indietro sui tagli ai bus: tornano le corse per lavoratori e residenti.

<https://www.studio93.it/cisterna-marcia-indietro-sui-tagli-ai-bus-tornano-le-corse-per-lavoratori-e-residenti>



Fugge all'alt della Polizia a oltre 200 km/h: giovane denunciato

<https://www.mondoreale.it/2026/07/cisterna-fugge-allalt-della-polizia-a-oltre-200-km-h-giovane-denunciato/>

Trasporto pubblico regionale, installate paline a San Valentino

<https://www.mondoreale.it/2026/07/cisterna-trasporto-pubblico-regionale-installate-paline-a-san-valentino/>